

Associazione Coesi

Ripartire dalle relazioni.

LA GRAMMATICA DELLE RELAZIONI

SECONDO SEMINARIO DEL CICLO DEDICATO ALL'EMERGENZA
EDUCATIVA

Silvia Tabarelli

L'emergenza educativa

- *L'emergenza educativa non consiste nel fatto che ci troviamo di fronte ad una società che vorrebbe educare, ma fallisce. La questione è assai più grave e radicale: l'emergenza educativa sta nel fatto che l'impossibilità di educare è pensata come una condizione normale della società in cui viviamo.*

(Paolo Donati)

L'allarme

- Dati delle ricerche su disagio giovanile:
 1. Insuccesso scolastico
 2. Uso di sostanze psicotrope (alcol, psicofarmaci, cannabis e cocaina)
 3. Bullismo
 4. Il fenomeno “dal gruppo alla banda”
 5. *La fast generation*: apparire è essere.

La difficoltà a vivere la relazione educativa

- Gap generazionale (accreciuto dalle nuove tecnologie)
- “Adolescentizzazione” degli adulti
- Solitudine (deficit di fiducia)
- Fatica a proiettarsi nel futuro (deficit di speranza)
- Modelli di successo sociale (competizione, individuo, *performance*)

Dai sintomi alle cause

Il fatto è che, in linea di massima, i genitori amano profondamente i figli e li accudiscono materialmente, ma non li educano.

- Un terzo dei genitori manca della formazione necessaria perché non sono stati “generati” culturalmente e socialmente*
- Un terzo è consapevole di questo compito ma è disorientato*
- Un terzo ha dei riferimenti valoriali su cui basare un progetto educativo*

(P. Donati)

Ogni famiglia ha la sua biografia

- Famiglie mono - nucleari
- Famiglie ricostruite
- Unioni di fatto
- Famiglie mono - genitoriali
- Famiglie allargate
- Famiglie adottive
-

Anche l'insegnante ha una sua identità

Tre “grembiuli”

- Istituzionale (regole)
- Didattico (professionale)
- Personale (affettivo-relazionale)

(G. Nicolodi)

La relazione riflessiva

- Ascoltare perché ognuno possa contribuire
- Riconoscere per evitare la trappola del giudizio
- Incontrarsi andando oltre i “confini”

Quindi ...

- Non è una questione di regole, che certo sono utili
- Non riguarda solo le famiglie ma tutti i soggetti coinvolti nella formazione della persona
- Va cercato e costruito nelle azioni quotidiane un *educare nuovo*
- L'alleanza tra insegnanti e genitori è l'unica via praticabile

Eppure si può ...

La ricerca dell'Istituto Scientifico "E. Medea"

- Quando in una famiglia c'è un figlio che ha problemi di disabilità, l'eccezionalità del problema fa sviluppare risorse straordinarie

Quando nasce un bambino con disabilità è la morte del figlio ideale

Le reazioni sono diverse

- Colpa,
- Umiliazione perché gli “altri” vedono solo la diversità del figlio
- Rottura dei rapporti sociali
- Mancanza di esperienza
- Aspettative troppo basse
- Atteggiamento ambivalente

Solo con il tempo, e non sempre, si riesce a ripensare la propria vita di coppia e di famiglia e costruire un rapporto reale con questo nuovo figlio

Un risultato inatteso della ricerca sulle relazioni nelle famiglie con figli disabili gravi.

In alcune famiglie emergono priorità e valori che aiutano a dare un senso a quanto accaduto, a convivere anche con una prospettiva di limite, di sacrificio e impegno, un *modus vivendi* che, a volte, è sconosciuto dalla famiglie che non si trovano ad affrontare problematiche così dolorose

La grammatica delle relazioni ...

- Capacità di esprimere e condividere valori
- Intimità in cui condividere il dolore
- Dialogo in famiglia che tutela i fratelli sani
- Perdono reciproco e accettazione dei limiti di ciascuno
- Rispettoso a caldo rapporto tra i membri
- Capacità dei genitori di valorizzare le potenzialità l'uno dell'altro

Grazie per l'attenzione.